

PRIME COMUNICAZIONI INTERNET: Si affaccia la perversità del linguaggio

Di Renzo Ronca - 2000-2008 ex "Perversità dei nostri
tempi" - Nuova impaginaz. 31-12-20

*"Tutto è puro per quelli che sono puri; ma per i contaminati e gli increduli
niente è puro; anzi, sia la loro mente sia la loro coscienza sono impure."*

(Tito 1:15)

Fascicolo non commerciabile, senza fini di lucro, scritto per il solo studio personale a cura della
"Piccola Iniziativa Cristiana" –
Sito "Il Ritorno" www.ilritorno.it - e-mail: mispic2@libero.it

Indice

Potere e condizionamento televisivo	pag.3
Perversione e normalità	pag.6
"Fame di dio" risposta chiarificatrice	pag.9
Nel virtuale quale è la realtà?.....	pag.14
I sentimenti sono reali, anche se nascosti dietro un nick.....	pag.16
Quale realtà? - "tamagotchi" - altri giochi - messaggi subliminali	pag.19
Noi e "il grande fratello"	pag.22
"Second life" la moda del momento o inizio di un pericoloso ambiente? ...	pag.24
Chiese e missioni tra gli "avatar"	pag.27
L'utilità possibile di internet	pag.28

POTERE E CONDIZIONAMENTO TELEVISIVO

[articolo già pubblicato ne "Il Ritorno" n.8-I vers. on line di nov 2000]



Fateci caso, quando c'è una rivoluzione, un colpo di stato, insomma un cambiamento rapido e violento di potere, tra i primi obiettivi c'è sempre il palazzo della televisione. Il motivo è semplice: di solito chi possiede il controllo delle reti ha il controllo della nazione, "il potere". Ma **cos'è "il potere"?** Cosa spinge molti a possederlo tanto da esserne consumati? Ci riferiamo qui non al potere normale di chi ha ricevuto un incarico importante e magari gestisce al sua autorità con saggezza, ma del potere fine a se stesso, come mezzo malefico di superiorità sugli altri.

In realtà non è mai la persona di potere che "possiede" il potere, ma è esattamente il contrario: è la forza infernale che si nasconde dietro la ricerca del potere che "possiede" l'uomo. E' come una droga insaziabile che "consuma" la sua vittima staccandola dal senso del reale, "succhiandone" la coscienza e la mente fino alla sua morte.

Non a caso è una delle classiche tentazioni-base¹ Lo scopo dello spirito del potere, dietro cui c'è solo il diavolo, è quello di fraporsi tra l'uomo e Dio e di farsi passare per Dio stesso tiranneggiando quanta più gente possibile.

Il potere come idolo e come elemento malefico non è caratteristica solo di governi dittatoriali o dispotici ma anche di quelli democratici; dove c'è la democrazia infatti non è detto ci sia anche la libertà di pensare e di scegliere. Nelle nostre belle società occidentali infatti il potere viene esercitato in maniera diversa, più occulta e ingentilita, ma è sempre lo stesso serpente che si trasforma. Il primo passo di chi lo manifesta è, come abbiamo detto, il possesso dei media. Prendiamo la TV: sarà usata per trasmettere programmi "piatti", piacevoli, magari attraenti, colorati, con musica ripetitiva dai testi insignificanti, programmi che fanno passare il tempo, ma che rigorosamente **impediscono di pensare**. Cosa c'è di buono infatti nell'elezione delle miss? Nelle lotte dei cani? Nei giochi davvero idioti del fine settimana? Ed ancora nelle estrazioni di numeri che fanno vincere miliardi ad una sola persona, quando quegli stessi miliardi sarebbero una salvezza per delle "minoranze" povere e bisognose?²

Altri punti importanti sono **la distorsione delle verità e la dipendenza psicologica**. Il sistema di informazione televisiva americano, ad esempio, usa dei raffinatissimi sistemi di condizionamento pubblicitario, che se fossero compresi meglio verrebbero senz'altro giudicati pericolosi e messi al bando. Come difenderci allora da queste ipnotiche dissimulazioni? Diventare più umili³, istruirsi, riflettere a 360 gradi, aprire gli occhi.

Ma i malgoverni, purtroppo, da sempre hanno osteggiato lo sviluppo della scuola pubblica pensante o della cultura in genere, sviluppando invece scuole senza più

¹ **Luca 4:6-7** "E il diavolo gli disse: «Io ti darò tutto il potere di questi regni e la loro gloria, perché essa mi è stata data nelle mani e io la do a chi voglio. Se dunque tu prostrandoti mi adori, sarà tutta tua».

² Che siano "minoranze" lo diciamo noi nazioni "ricche" per tacitare la nostra coscienza, in realtà gli strati poveri sono la stragrande maggioranza del mondo. Pensate al vincitore di una lotteria che intasca svariati miliardi: ambientatelo in Africa, negli ospedali tenuti in piedi da coraggiosi missionari senza una lira...o nei paesi dell'Est, o in Sud America o senza andare lontano, nel nostro sud dove non è vecchia la notizia di chi si dà fuoco per mancanza di lavoro!

³ E' tipico dell'uomo sciocco e superbo non ammetter mai i propri limiti o i propri difetti (tutti ne abbiamo). La società occidentale soprattutto quella americana esaspera questo falso senso di superiorità individuale per motivi di sopravvivenza e di opportunismo lavorativo, ma le conseguenze di un atteggiamento troppo sicuro di sé, sono spesso proprio un'estrema debolezza interiore, perché la persona non sente la necessità di istruirsi né di ascoltare l'altro.

cultura, o solo per una elite di fortunati (ricchi). Oggi questa tendenza non è evidente come qualche secolo fa; anzi nella maggior parte dei casi (se non tutti) i governi diffondono di se stessi un'immagine positiva, piena di belle parole, contraria a quella che poi realizzano nella pratica (altrimenti chi li voterebbe?). Però i fatti prima o poi si manifestano in contraddizioni evidenti.

Il metodo migliore per non farsi travolgere da questo fiume di sciocchezze è sempre quello di fare delle **pause di riflessione nell'ascolto delle notizie**, così da pensare di nuovo e con l'uso del pensiero formarsi quindi delle opinioni proprie.

Tuttavia anche questa accortezza nel riflettere e collegare le contraddizioni può non bastare. C'è un modo, per esempio, di "dire senza dire" che possiamo definire tranquillamente ingannevole, molto difficile da scoprire perché non c'è il tempo per rendercene conto. Sono i sofisticati sistemi di **pseudo-informazione** o la pseudo-cultura. Questa modalità consiste nel parlare superficialmente di tutti gli argomenti "a ventaglio" per dare l'idea della pienezza, ma nella pratica il non approfondirne nessuno; l'abilità sta nel passare da una cosa all'altra senza dar tempo all'ascoltatore di realizzare. Questa illusoria informazione è camuffata così bene, da dinamici professionisti diabolicamente preparati e malignamente ingentiliti, che poi alla fine, noi ascoltatori siamo persino contenti di diventare sempre meno liberi e sempre più ignoranti. Esempi più chiari? Prendete quelle trasmissioni di argomenti davvero interessanti come "Esiste l'al di là?" "Chi sono gli angeli?" "Chi sono gli UFO?" "Com'è l'assistenza sociale in Italia?" "Siamo razzisti?" "Ci sono i miracoli?" Ebbene vedrete dei conduttori "rampanti" che pongono a raffica domande mozzafiato a diversi esperti e... basta. E' finito. Non c'è il seguito. Gli "esperti" hanno pochi secondi per rispondere prima che gli tolgano il microfono dalla bocca e chiaramente non possono rispondere in maniera esauriente; così si passa ad un'altra domanda in maniera sbrigativa e così via. Capite? Abituati alle notizie "sparate" a mitraglia dai telegiornali, abituati a non assimilare, abbiamo avuto **l'illusione** di aver parlato di tutto, ma in realtà non si è parlato di niente. E' mancato il momento della riflessione. Come vedere una bella tavola imbandita, sentirne il profumo e non mangiare nulla.

Voi fate mai questi momenti di riflessione mentre ascoltate la TV? Guardate che sono davvero necessarie! Vi vorrei far riflettere ancora su certe "abilità di potere": prendiamo degli istinti primari quali la sopravvivenza, il sesso, il mangiare, il divertimento... ebbene un abile venditore sa come servirsi di questi istinti per attrarvi e per vendere i suoi prodotti. Quale uomo non rimarrebbe colpito dalla classica donna nuda che gli compare all'improvviso in primo piano? Se poi accanto a lei c'è un gelato, è ovvio che quel gelato, "per inerzia" viene ad essere trascinato nell'immagine che si fissa nella mente di chi guarda!

Ma oggi si va oltre. Troppo, secondo me. Il vivere occidentale è fatto di stress, di repressioni che hanno bisogno di uno scarico. Internet spesso, chiamando "libertà" lo sfrenato uso del mezzo visivo, favorisce (in senso negativo) questo scarico e le nostre perversioni. Fece scandalo, non molti mesi fa, la donna che si poteva vedere nella sua casa a qualsiasi ora del giorno e della notte; quando mangiava, andava al bagno, riceveva ospiti... Naturalmente tutta l'opinione pubblica ha disapprovato questo uso immorale; così come ha giudicato male i collegamenti con telecamere nascoste nei luoghi pubblici, dove addirittura anche uno di voi poteva essere spiato... Bene. Spiegatevi, se quella era la morale comune di "ieri", come ha fatto "Grande fratello" oggi a diventare così popolare? Trasmissioni come questa, importate dall'America e dall'Inghilterra, sono davvero pericolose (e un tantino perverse). Fino a che punto deve essere coinvolgente una storia? Dove finisce la storia ed inizia il "voyeurismo"⁴ nell'osservare due che si fanno la doccia? E fino a che punto è una storia quella che ti crea un condizionamento tale da accendere la TV a tutte le ore del giorno e della

⁴ *Il morboso desiderio di guardare scene ed atti a sfondo sessuale*

notte?⁵ Vi sembra una bella cosa questo ambiguo collegamento? Questo “scavare” ed inserirsi nelle disordinate passioni dell’uomo-immagine che può portare di buono? Pensateci. Il vostro “potere” di votare per questo o quel concorrente è una presa in giro: voi votate sulla base di sondaggi che sanno già prima cosa voterete; ed usate dei numeri telefonici che portano soldi allo stesso gruppo che gestisce la trasmissione (e voi). Secondo me dunque tutto questo porta semplicemente più potere (e più soldi) nelle mani di chi già lo detiene, e meno libertà nella nostra mente. Accettate ora, se volete, la mia amichevole provocazione e provate qui, adesso, a fare la vostra pausa di riflessione.

⁵ *Ho letto che nel canale privato di questa “trasmissione”, che è in onda quasi sempre (l’abbonamento extra che si compra a parte) le persone hanno la possibilità di vedere e sentire tutto in tutte le stanze della casa, a scelta, dividendo lo schermo in diversi schermi più piccoli ed ingrandendolo poi a piacimento quello scelto. Passi per le corse delle auto dove uno può scegliere il box, il rettilineo, la macchina in testa o quella che la insegue... ma in questo caso si entra nel sentimento, nella psiche, si demolisce la privacy, si normalizza virtualmente un “vizio” malcelato che poi diverrà consuetudine reale... [purtroppo la fonte della notizia trovata in internet nel 2000, cioè all’epoca della compilazione dell’articolo, è andata perduta. ndr]*



Tito 1:15 *Tutto è puro per quelli che sono puri; ma per i contaminati e gli increduli niente è puro; anzi, sia la loro mente sia la loro coscienza sono impure.*

Bastò lasciare soli un momento gli israeliti nel deserto perché tornassero allo stato idolatrico bestiale (1). Per noi uomini moderni che ci siano allontanati da Dio non è diverso. La ricerca dell'Amore [Amore come sinonimo di Dio (2)] è diventata, usando termini freudiani, "perversione" intesa come "tensione al puro godimento" (3). Mai parole come "Dio e Amore" sono state tanto usate come oggi e mai sono state tanto sconosciute.

Se non siamo perfettamente uniti al Cristo (la vite e i tralci) non portiamo frutto. Senza la Sua guida perdiamo la via, ci corrompiamo facendo posto al peccato; il peccato inteso come tutto ciò che si trova nell'assenza di Dio.

Il Signore è la Via, la Verità, la Vita (4); per cui in una via diversa dalla Sua, c'è la Sua assenza, il peccato, ed ecco la "per-versione" intesa come "altra direzione, altro 'verso' da quello di Dio". "Perversione" e "conversione" indicano due cambiamenti radicali del nostro percorso della vita: uno generalmente inteso verso il male, ed uno verso il bene che ci indica Dio.

Il concetto di "normalità" dunque dipende da quale strada noi decidiamo di percorrere: se siamo cristiani, credenti, fedeli a Dio allora è "normale" e "giusto" seguire la Sua volontà e ci "convertiamo" dal mondo; vale a dire fermiamo il nostro camminare inutile e vuoto appresso alle passioni mondane, torniamo indietro attuando una "conversione di marcia" e seguendo gli insegnamenti cristiani.

Se invece crediamo solo in noi stessi allora sarà "normale" e "giusto" seguire solo quello che dice la nostra volontà, priva dei suggerimenti di Dio.

Per chi non ha in sé le radici della fede e non accetta i confini tra ciò che secondo Dio è giusto e sbagliato, sarà più che normale cercare solo il proprio piacere, il proprio successo.

Non facciamo qui questioni di giudizio ma di scelte, e avendone noi fatta una, di quella parliamo a chi come noi vorrebbe condividere la stessa fede.

Dio ci rende liberi, ma se la libertà non si esprime con un atto di volontaria sottomissione a Lui da cui trarre Sapienza, allora risulta essere troppo elevata per poter essere gestita bene dall'uomo terreno, il quale subito ricade a contemplare se stesso. O peggio.

“Il SIGNORE disse a Mosè: «Va', scendi; perché il tuo popolo che hai fatto uscire dal paese d'Egitto, si è corrotto; si sono presto sviati dalla strada che io avevo loro ordinato di seguire; si son fatti un vitello di metallo fuso, l'hanno adorato, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "O Israele, questo è il tuo dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto"»”.
Esodo 32:7-8

Viviamo un'epoca molto difficile. I “valori” dei primi anni del 1900, (Dio-Patria-Famiglia) forse perché poco capiti, andarono in crisi a metà secolo (in Italia nel 1968.); in seguito, a parte pochi movimenti pacifisti presto degenerati, questi vecchi pseudo-valori contestati, non trovando una buona elaborazione culturale e cristiana, invece di evolversi ritrovando Dio, sparirono quasi del tutto, lasciando le persone senza vere alternative.

Quello che adesso i giovani del nuovo millennio si ritrovano ad ereditare ed amministrare è solo il vuoto, l'assenza di tutto, con la conseguente necessità di avere tutto.

A questa profonda e terribile carenza i nostri giovani cercano di sopperire in vari modi, ma con drammatici risultati sociali. Alla giusta equazione: crisi personale = discernimento della cause = scelta soluzione, viene sostituita l'altra: crisi = istintiva rapida e spesso violenta ricerca della soluzione.

In pratica non c'è più lo spazio intermedio che era riempito dal discernimento e poi dalla scelta.

La “fame di Dio” non è riconosciuta come tale, ma solo come fastidiosa inquietudine che ti logora, che non ti fa essere “solare” sorridente, di successo; come tale è dunque da “curare” o “coprire”, come fosse una patologia; ed ecco il sorgere delle tecniche orientali, pratiche yoga, terapie, innamoramenti sentimentali continui, ecc ecc. Ma così facendo come potrà “sfamarsi” lo spirito dell'uomo?

Questo sistema di cose condizionato da internet, dalle cronache televisive con effetti sempre più speciali, ti bombarda di emozioni e non ti fa più pensare.

La sana inquietudine interiore, utilissima all'anima che cerca il Creatore, finisce davanti alle chat-line, dove tante persone sole combattono il vuoto del loro cuore cercando amori ideali che ti hanno confezionato i “media” (5) e che non esisteranno mai. Le figure che ti presentano, di uomini e donne felici usando un prodotto o guidando una macchina o sfilando su una passerella, non esistono nella realtà. Se tu cerchi di assomigliargli non potrai fare altro che cadere in crisi sempre più profonde, da cui poi né l'alcol né la droga ti potranno salvare.

La responsabilità principale è di chi, essendo chiamato da Dio a dare “cibo” nutrimento spirituale, non lo fa (6).

1) *Esodo 32*

2) *1 Giov 4:8*

3) *wikipedia*

4) *Giov 14:6*

5) *Nel linguaggio corrente i “mass media” o “comunicazioni di massa” sono il complesso delle informazioni e dei mezzi (stampa, radio cinema, televisione, Internet, ecc.) che le producono e le diffondono, rivolgendosi a un pubblico ampio e fortemente eterogeneo. (enc. encarta)*

6) *Giovanni 4:34 Gesù disse loro: «Il mio cibo è far la volontà di colui che mi ha mandato, e compiere l'opera sua. Matteo 14:16 Ma Gesù disse loro: «Non hanno bisogno di andarsene; date loro voi da mangiare!»*

LA "FAME DI DIO"

- (Risposta ad una domanda chiarificatrice in merito allo scritto "[PERVERSIONE E NORMALITA'](#)") di Renzo Ronca -(marzo 2008) - 24-12-20 -



"Caro Renzo, nel tuo scritto "normalità e perversione" mi ha colpito questo punto...La "fame di Dio" non è riconosciuta come tale... quella sana inquietudine interiore dell'anima che cerca il Creatore ...dove tante persone sole combattono il vuoto del loro cuore.." ho bisogno di capire di più in questo punto .."

Cara lettrice, in effetti questa serie di scritti che ho intenzione di pubblicare nel sito è piuttosto "densa" e va letta con molta calma; io forse do troppo scontato argomenti già trattati, oppure sono troppo sintetico o troppo prolisso, ed è giusto che tu ed altri mi aiutiate indicandomi i punti da chiarire meglio. Cercherò di migliorare e spero che anche altri seguano il tuo esempio: scrivete, domandate e correggetemi pure.

LA "FAME DI DIO"

Parto da un presupposto; e cioè che in ogni uomo che nasce, sia già "depositato" un seme, sia "impressa una memoria inconscia", ci sia un "imprinting" di Dio.

Questo, ripeto, in ogni essere umano che nasce.

Non importa che questa persona, crescendo, diventi credente o meno; questo seme, questo "imprinting" di Dio si farà comunque sentire in diversi modi.

Uno di questi si manifesta con un vago senso di inquietudine interiore, una specie di smaniosa ricerca più o meno consapevole e finalizzata. E' una tensione simile a quello che ha perso qualcosa di molto prezioso e non ha pace finché non l'ha trovato^[1]. Questo qualcosa di perso e ritrovato è la consapevolezza della propria identità di "figli di Dio".

In pratica dico che la nostra anima è già "credente" senza che la nostra coscienza

psicologica se ne renda conto.

Così la vita di ogni essere umano credo sia sempre attratta e desiderosa di Dio (o da ciò che attorno a noi vediamo come tale). Tutte le scelte, i gesti, i pensieri nostri sono dunque condizionati da questo punto essenziale.

Questa “fame di Dio” è un movimento interiore inizialmente nascosto, di cui l’uomo non si rende conto; non ne è consapevole. Solo dando spazio a questa particolare “espansione” dell’anima fino a portarla alla luce, arriverà davanti alla Verità; alla quale poi si potrà arrendere o meno, ritrovando se stesso.

Il problema odierno è che questa “fame di Dio” o “attraazione” o “espansione” viene soffocata e relegata tra gli istinti primari, legati più alla carne che allo spirito (lo vedremo meglio più avanti); Oppure, peggio ancora, viene etichettata come una banale forma di depressione e “curata” con il reinserimento della persona nel mondo. Ora il reinserimento è giusto, ma deve avvenire *dopo* la consapevolezza di ciò che siamo (vedi il cammino di Mosè).

L’uomo in questo sistema di cose non viene certo incoraggiato a fare pause di riflessione. Ora senza queste pause, fortemente volute e vissute nei silenzi della natura o della propria privacy, sarà impossibile discernere e sanare questa sottile esigenza spirituale.

Parliamo allora di questi nostri tempi tecnologici e di come siamo travolti “anima e corpo”; ti accorgerai che il tempo della riflessione nessuno te lo dà (a meno che tu non te lo conquisti da sola e lo mantenga con una certa fatica). Vedrai facilmente che l’uomo è reso sempre più istintivo-bestiale; infatti non riconoscendo più il richiamo di Dio che sarà di lui?

IL NOSTRO SISTEMA DI VITA DIMINUISCE L’INTELLIGENZA

I tempi che viviamo adesso non favoriscono l’uso del pensiero, della riflessione; al contrario, spengono la capacità di riflessione riempiendoci di input emozionali sempre più forti e veloci.

Tenterò di spiegare meglio questo concetto perché è centrale ai fini del nostro discorso:

In questo nuovo millennio la società tecnologica non tiene in nessun conto la maturità degli individui, quanto invece la loro efficienza; che è premiata (o licenziata) in funzione del rendimento^[2].

Ebbene ecco la conseguenza diretta di tutto questo: per “catturare” l’attenzione dei lettori occorrono immagini o effetti “forti”, immediati; slogan che “bucano” lo schermo, che penetrano la mente e lì rimangono operando il più possibile un’azione di condizionamento mentale simile al “lavaggio del cervello”.

Per operare bene, questi segnali non devono dare tempo all'uomo di porsi delle domande in merito alla veridicità dell'imput ricevuto, ma devono colpire ed attivare parti specifiche della nostra mente e dei nostri sensi ingannando la mente.

Faccio un esempio pratico:

Il sig. "X" vuole vedere il suo prodotto con l'uso di internet, per cui incarica il "sito Y" di preparare una campagna pubblicitaria apposita. Il proprietario del sito Y sa che la concorrenza è forte, però se vuole incassare il compenso deve produrre dei risultati, allora incarica una "equipe di esperti" pubblicitari. Questi esperti si studiano quanto è grande "la piazza" di internet in merito a quel prodotto^[3], fanno ricerche sulle condizioni sociali degli utenti interessati^[4], quanto tempo si fermano su questa o quella notizia^[5], ecc. poi elaborano un nuovo "lancio", che per "trapassare" la soglia dell'indifferenza deve saper colpire l'attenzione dell'utente in modo particolare. Quale è questa particolarità? Per essere incisivi questi input abbiamo visto che non devono far riflettere molto chi li vede (soprattutto se vogliamo vendere un prodotto costoso o con dei difetti); allora per non far riflettere c'è bisogno di provocare una reazione istintiva, e non riflessiva^[6]; Per favorire una reazione istintiva (ad esempio un clic del mouse in una frazione di secondo su una data parte dello schermo anziché in un'altra), devono "colpire" l'utente in punti precisi della sua mente; questi punti precisi, sicuri, sono l'attivazione degli istinti primari (ritroveremo in futuro questo argomento): vale a dire l'istinto di sopravvivenza, quello di riproduzione o sessuale, quello di sperimentazione o di ricerca.

La nostra equipe del "sito Y" è sapientemente composta da sociologi e psicologi, oltre che da webmaster, avvocati, attori, operatori ad alti livelli e ricercatori di effetti speciali; per cui sa perfettamente come stimolare queste parti negli utenti. Vengono infatti usati in maniera massiccia input emozionali fortissimi (immagini erotiche, foto con sangue, violenze ecc.) che ci prendono lo sguardo. Sono reazioni istintive ripeto; la cosa è studiata; non c'è molta difesa. Una volta che il nostro sguardo è attratto dalla scena emotivamente forte, si forma una pulsione dentro di noi, una tensione, che cerca uno scarico psico-fisiologico; ecco che allora, accanto alla scena proposta (in grande) si presentano (in piccolo) i termini di un'offerta, che sembrano dare (in grande) immagini di appagamento e felicità. Difficile resistere al secondo clic. E così via.... di emozione in emozione veniamo attratti nella bocca del leone.

Siccome tutti usano queste tecniche, man mano queste si uniformeranno, si assomiglieranno e non produrranno più l'effetto sorpresa che carpisce l'attenzione dell'ignaro spettatore. Pian piano dunque, per un normale "adattamento psicologico" dell'utente, ecco che la cosa che faceva scalpore una settimana fa, diviene oggi "normale", quasi ripetitiva^[7]. Sarà dunque necessario "colpire" con un messaggio nuovo, più "forte" del primo. Se la foto erotica non è più sufficiente si cerca una foto ancora più spinta, fino alla pornografia più o meno mascherata; e se non basta si arriva ai filmatini sempre più realistici.. lo stesso per la foto col sangue: per avere maggiore indice d'ascolto siamo arrivati persino alle esecuzioni morte in diretta, nei telegiornali!

La conseguenza di tutto questo non è solo il degrado della moralità, ma anche la diminuzione dell'intelligenza, perché l'uomo sarà sempre più sollecitato a gestire tecnicamente una molteplicità di dati, ma sempre meno capace di capirle. Ti faccio degli esempi: pensa ad un telegiornale.... per esempio ti dicono che la situazione economica dell'Italia si sta rafforzando, mentre ti mostrano delle belle macchine luccicanti al motor show di Bologna... ebbene già fai fatica a seguire la voce dal video (a volte quello che dice l'una non è proprio quello che mostra l'altro); in più ecco che in basso cominciano a scorrere gli scritti di una serie di altre notizie allucinanti (Tizio ha squartato la moglie; terremoto in quella nazione; Sempronio ha ucciso i suoi figli; Quell'attrice ha perso il cagnolino...)... poi ecco la notizia successiva letta dalla giornalista, che con aria scocciata come se ti facesse un piacere, ti dice -la banca d'Italia sta passando un periodo di difficoltà e passiamo adesso al tempo sulle nostre regioni, come mai tanto freddo? Lo chiediamo al..."-

In questo bombardamento disordinato di emozioni che ci viene offerto, come fai a mettere in moto il cervello? Come puoi collegare le notizie contraddittorie (se la Banca d'Italia sta messa male, come fa l'Italia a progredire economicamente nel mondo?) come fai a riflettere sull'immagine e le parole del papa (sempre presente in TV!) se sotto stai leggendo di quello che ha "squartato" la moglie? (sempre più aggressiva e sgradevole la lingua dei giornalisti per il discorso che abbiamo fatto sopra).

Cara lettrice ho solo fatto un esempio banale sulla TV, ma su internet immagina tutto questo elevato all'ennesima potenza!

Le persone vengono sempre più appiattite e condizionate al "non uso" della loro intelligenza e della riflessione. Non sanno più fermarsi ma vengono travolte dai ritmi forsennati dei nostri sistemi che propagandiamo come "liberi" e "democratici". IN realtà abbiamo perso l'interesse e la conoscenza di noi stessi: non sappiamo come "funzioniamo" sia dentro che fuori e non sappiamo riflettere su ciò di cui veramente abbiamo bisogno (sia dentro che fuori).

La "fame di Dio" esiste davvero ed ha un sapore delicato, ma l'ingannatore tenta di immettere sapori sempre più forti che fanno perdere l'uso fine del senso del gusto.

Occorre quindi un rieducazione al discernimento degli stimoli della fame. Per trovare "la perla di grande valore" bisogna prima di tutto cercarla, non ti pare?

Un saluto fraterno e spero di non averti aumentato la confusione.

^[1] Matteo 13:45-46 «Il regno dei cieli è anche simile a un mercante che va in cerca di belle perle; e, trovata una perla di gran valore, se n'è andato, ha venduto tutto quello che aveva, e l'ha comperata.

^[2] Il rendimento sui “mass media” non è misurato sulla base della bontà, della maturità, della giustizia, della saggezza, del bene comune, ma è valutato freddamente sulla base del “consumismo”; vale a dire è più bravo quello che vende di più, quello che convince di più gli altri a far loro fare quello che viene loro detto di fare. Sulle radio, sui giornali sulle TV e soprattutto su internet si rivela “vincente” chi sa catturare l'attenzione degli altri e li sa “convincere” a comprare o scegliere una cosa anziché l'altra. Sono tecniche ad altissimo livello studiate a tavolino, usate dalle multinazionali per vedere, ma anche dai politici per raggiungere il potere. Non è un caso che il nostro maggiore partito politico sia guidato da una persona che è maestra nel mestiere della comunicazione.

^[3] Chi sono i concorrenti? Loro slogan, richieste, contratti effettuati, quali metodi risultano più efficaci, ecc.

^[4] Quanto ci posso guadagnare? quanto posso chiedere a questi frequentatori? Come sono le loro tasche?

^[5] Queste statistiche sono molto facili da ottenere; vi sono organizzazioni (usate soprattutto dai politici per i loro sondaggi) in grado di dire esattamente se e quando una cosa avrà successo, dove, in che modo e per quanto tempo.

^[6] Reazione istintiva è quando ad esempio uno minaccia un altro e l'altro si difende istintivamente -istinto di sopravvivenza. Oppure quando una donna si fa provocante e l'uomo ne è attratto -istinto sessuale- ecc.

^[7] La capacità di adattamento dell'uomo in ogni situazione è meravigliosa perché gli ha permesso di conquistare la terra, ma se non è sorretta dall'analisi e dall'intelligenza rimane solo adattamento passivo a tutto, anche alle cose brutte. (ndr)

?

NEL VIRTUALE QUALE E' LA "REALTA' " ?

-Da "Normale perversità dei nostri tempi" di Renzo Ronca (mar 08) - 27-12-20



PREMESSA

Senza la protezione di Dio siamo esposti a tutto. Non siamo in grado di discernere. Quello che per un cristiano potrebbe essere aberrazione, degenerazione, perversità, in altri contesti purtroppo diviene normale e persino simpatico; ma dietro l'aspetto simpatico cambia il nostro modo di pensare, il concetto di realtà... persino il concetto di Dio. Bisogna dunque ripartire dalla base della comunicazione per ritrovare i significati originali.

LE PAROLE

L'avversario dell'uomo ha un piano destabilizzante quasi perfetto (che Dio ha permesso fino ad un certo punto) e sta per tirare i fili di un lungo lavoro: abbiamo accennato altrove, e lo faremo ancora, alle parole che usiamo, che vengono da lui confuse e private del loro significato, con lo scopo di non farci comunicare, di isolarci, renderci deboli per poi distruggerci.

Tra la Parola di Dio e quella dell'uomo avrebbe dovuto esserci un'analogia, una somiglianza, invece un sottile lavoro diabolico le sta allontanando sempre più.

La parola dell'uomo per essere vera ed avere senso, deve essere paragonata e riferita alla parola di Dio.

Oggi chi vuole veramente capirsi deve prima fare un attento esame dei significati delle parole che vengono usate: le stesse parole infatti per uno indicano una cosa per l'altro un'altra. Quando dico una cosa e poi ne faccio un'altra, cioè quando un uomo dice una bugia, la sua parola perde significato; l'uomo stesso alla fine diventa come le sue parole: inaffidabile inconsistente.

All'ingannatore non interessa dare un valore specifico alle parole, a lui basta che ci sia ambiguità confusione.

Dio invece dà molta importanza alla qualità, alla quantità ed alla veridicità delle nostre parole che esamina attentamente e ricorda^[1].

Negli ultimi decenni questo **processo di corruzione del linguaggio**, del comportamento, delle idee ha assunto accelerazioni incredibili. Il fenomeno della globalizzazione^[2] ha bruciato le tappe ed appiattito il pensiero dell'uomo. Internet che poteva essere un mezzo di comunicazione, crescita ed istruzione, per tutti è utile solo agli "addetti ai lavori", mentre per i più rimane un mezzo pericoloso, molto più della radio, del cellulare, della TV, del cinema e della stampa, perché li racchiude tutti.

(continua con "[I sentimenti sono reali, anche se nascosti dietro un nick](#)")

[Indice studi e riflessioni](#) - [Home](#)

^[1] **Deuteronomio 33:3** Certo, il **SIGNORE** ama i popoli; tutti i suoi santi sono nella tua mano. Essi si abbassano ai tuoi piedi e raccolgono le tue parole.

2Samuele 7:28 Ora, o Signore, **DIO**, tu sei Dio, le tue parole sono verità e hai promesso questo bene al tuo servo;

Salmi 119:130 La rivelazione delle tue parole illumina; rende intelligenti i semplici.

Ecclesiaste 5:2 Non essere precipitoso nel parlare e il tuo cuore non si affretti a proferir parola davanti a Dio; perché Dio è in cielo e tu sei sulla terra; le tue parole siano dunque poche;

Daniele 10:12 Egli mi disse: «Non temere, Daniele, poiché dal primo giorno che ti mettesti in cuore di capire e d'umiliarti davanti al tuo Dio, le tue parole sono state udite e io sono venuto a motivo delle tue parole.

Matteo 12:37 poiché in base alle tue parole sarai giustificato, e in base alle tue parole sarai condannato».

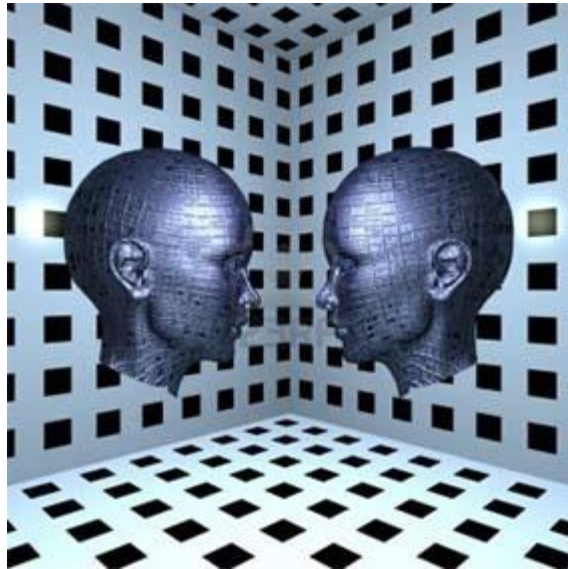
Luca 19:22 Il re gli disse: "Dalle tue parole ti giudicherò, servo malvagio! Tu sapevi che io sono un uomo duro, che prendo quello che non ho depositato e mieto quello che non ho seminato;

Romani 3:4 No di certo! Anzi, sia Dio riconosciuto veritiero e ogni uomo bugiardo, com'è scritto: «Affinché tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole e trionfi quando sei giudicato».

^[2] **GLOBALIZZAZIONE:** Con internet , TV e i vari mezzi vari di comunicazione di massa si ha una forte accelerazione nello sviluppo mondiale culturale, economico, ecc; tale sviluppo troppo "nozionistico" però, non sempre corrisponde ad una reale ed equilibrata crescita sociale.

I SENTIMENTI SONO REALI, ANCHE SE NASCOSTI DIETRO UN NICK

-Mail di una lettrice dopo il nostro scritto: "[Nel virtuale quale è la realtà?](#)" e preced. - di
Renzo Ronca - (2008?) - 28-12-20



TESTO DELLA MAIL

"A volte sei così preso dalla virtualità che disconnetti il cervello \ A volte non ragioni razionalmente \ A volte credi che tutto sia un gioco \ A volte la virtualità ti frega e fai casini e rovini tutto \ A volte non connetti (proprio come una connessione non riuscita) \ A volte sei ingiusto/a con chi legge \ A volte ti sprofonderesti dopo che hai letto i post che tu stesso/a hai messo \ La virtualità e' anche realtà, dietro allo schermo vi son persone reali ,con sentimenti reali e puri. \ Puoi offendere e insultare anche senza accorgertene perché pensi che tutto sia irreal ma irreal non e' \ I sentimenti sono reali anche se nascosti dietro un nick \ Non facciamo di questa virtualità un mezzo di rabbia, odio e orrore \ Facciamo di questa virtualità un mondo migliore di quello reale. M."

RISPOSTA

Grazie M. per averci scritto. Conosco la tua vita, so quante ne hai passate e so come anche adesso ti sia difficile andare avanti. Conosco la tua conversione in atto, animata da un desiderio puro di avvicinarti a Dio; e so che sei seguita da un bravo pastore assieme a sua

moglie. Hai ragione; dietro un nick name c'è un cuore e ci sono dei sentimenti. E' vero anche che moltissime persone in questa vita hanno conosciuto solo amarezze, violenze, tradimenti, ferite profonde... Il virtuale, il mondo di internet, certe volte può essere un rifugio, un mezzo per sfuggire alla sofferenza quotidiana; e magari può diventare un'occasione per sognare un sentimento bello, come un raggio di sole in un mondo buio... lo capisco.

Tuttavia questo virtuale potrebbe diventare all'improvviso un incubo ancora peggiore della realtà. Dietro l'illusione non sempre ci sono i tuoi sogni, ma trovi altre persone che a loro volta stanno male, e sono le prime vittime di un distorto modo di pensare l'amore. Dietro questo fascinioso spazio che ognuno colora con i propri desideri c'è troppo spesso il vuoto, il dolore, e la dipendenza. La dipendenza, sì. Dipendenza dal mezzo visivo, da persone, da emozioni. Leggevo stamattina una frase significativa:

“Fratelli, il desiderio del mio cuore e la mia preghiera a Dio per loro è che siano salvati. Io rendo loro testimonianza infatti che hanno zelo per Dio, ma zelo senza conoscenza. Perché, ignorando la giustizia di Dio e cercando di stabilire la propria, non si sono sottomessi alla giustizia di Dio; poiché Cristo è il termine della legge, per la giustificazione di tutti coloro che credono”. Romani 10:1-4

L'apostolo parla degli israeliti che “hanno zelo ma non hanno la conoscenza” e prega per loro. Ecco, le intenzioni e i desideri di molti che si abbandonano al virtuale sono buoni e fortemente desiderosi di amore puro, ma senza conoscenza di Dio come riempiranno il vuoto del loro cuore? La purezza è solo dallo Spirito di Dio, il resto viene dalle nostre passioni umane.

Ci saranno altri scritti sul nostro giornale in merito al virtuale, ma l'opinione spesso negativa che se ne può dedurre è riferita non alle persone che sono sole e sofferenti, quanto invece a chi sapientemente dirige, manipola ed usa questi bisogni per creare dipendenza e sfruttarla per i propri scopi. Ci sono moltissime cose buone in internet, parleremo anche di questo a Dio piacendo, ma dietro il condizionamento, le forzature psicologiche mentali c'è solo l'ingannatore.

L'amore di Gesù è sufficiente a mostrarti il mondo non per il male che può farti, ma con la pena verso chi ancora non ha conosciuto questo Amore di Dio che viene assieme alla Sua salvezza. Il Signore ti sta progressivamente liberando dal male, da ogni tipo e forma di male. Non avrai più bisogno di rifugiarti nel virtuale perché la Sua presenza sarà più che sufficiente per trovare pace e serenità.

“Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è colui che li giustifica. Chi è colui che li condannerà? Cristo è colui che è morto, e inoltre è anche risuscitato; egli è alla destra di Dio, ed anche intercede per noi, Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà l'afflizione, o la distretta, o la persecuzione, o la fame, o la nudità, o il pericolo, o la spada? Come sta scritto: «Per amor tuo siamo tutto il giorno messi a morte; siamo stati reputati come pecore da macello». Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori in virtù di colui che ci ha amati. Infatti io

sono persuaso che né morte né vita né angeli né principati né potenze né cose presenti né cose future, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore". Romani 8:33-39

Un fraterno saluto e prosegui nel tuo ottimo cammino di fede.

(Continua con: "[Vi ricordate il tamagotchi? - Giochi al computer - Messaggi subliminali!](#)")

Quale è la realtà? - "Tamagotchi" – altri giochi al computer - messaggi subliminali



Vi ricordate il "Tamagotchi"? Lo vedete nella foto. Nel 1996 una multinazionale giapponese lancia un piccolo ciondolo elettronico a forma di uovo, sul cui display si muove un cucciolo animato o un pulcino. Scopo del gioco è "far crescere" l'animaletto, che programmato per far finta di essere vero, ti chiama quando "ha fame", quando deve fare "pupù", quando vuole giocare, ecc.; di mese in mese cresce, ma se ti dimentichi di curarlo secondo le sue esigenze... muore. Il tamagotchi diventa ben presto una moda in tutto il mondo, in due anni se ne vendono 40 milioni! Poi come ogni moda sparisce nel 1998.

Ora pensate agli utenti del giochino: i bambini. Un bambino di pochi anni sa distinguere la differenza tra reale ed irreale? Tra ciò che è vivo da ciò che è fantasia? Egli crede veramente che quell'animaletto, a cui magari dà un nome speciale "Ciccio", sia vero e che gli voglia bene. Infatti quando "dà da mangiare a Ciccio" toccando dei pulsantini, si disegnano tanti cuoricini sul display... Per lui sarà uno scambio di affetto virtuale o reale? Un bambino di pochi anni può "accudire" quella che pensa essere una creatura? E' ovvio che si dimenticherà; o presto verrà preso da un altro gioco... è normale direi. Ma l'animaletto richiede attenzione continua e quindi "muore"! E lo vedi bene sul display che è morto, e magari lo hai sentito pure morire, perché dotato di segnali acustici ripetitivi, tipo lamenti. Ecco, a questo punto, come si sentirà il bambino? Che idea comincerà ad avere della realtà? Della vita, della morte, dell'amore..? E come risolverà, così piccolo, il senso di colpa, per "aver fatto morire il caro Ciccio"?

ALTRI GIOCHI AL COMPUTER



Ci vorrebbe un trattato di uno psicologo per dimostrarvi quanto male hanno fatto e continuano a fare sulla mente e sul comportamento i giochi al computer! Pensate che stanno sorgendo delle cliniche specializzate in tutto il mondo per poter "disintossicare" le persone affette da questo vizio, che a volte spinge al gioco "fino all'autodistruzione"⁶ Qualche anno fa⁷ presentammo un allarme con il giochino che insegnava ad uccidere il padre staccandogli la testa. Senza scendere in particolari a volte troppo scabrosi vi posso dire che la tecnologia da allora ha fatto passi da gigante, oggi abbiamo sangue ed emozioni molto più forti. C'è addirittura una tuta speciale con tutti i particolari anatomici del caso, che permette di

⁶ Londra 13-6-06 - Aprirà ad Amsterdam, il mese prossimo, e offrirà cure 24 ore su 24 ai suoi pazienti. Il vizio da cui sono afflitti non è l'alcol, né la droga, né lo shopping compulsivo: è la mania di giocare ai videogiochi, in particolare a quelli su Internet che permettono a più giocatori di partecipare simultaneamente a una competizione comunicando tra loro in tempo reale. (...) Analoghi centri di recupero, segnala l'Herald Tribune, edizione internazionale del New York Times, sono sorti recentemente negli Stati Uniti, in Cina, in Francia, in Corea del Sud. Le dimensioni del fenomeno sembrano enormi. Non esistono dati certi, ma nel mondo si stima che qualcosa come tredici milioni di persone giochino abitualmente ai videogames su Internet, sulla Playstation o su altri lettori digitali. (...) "Smettono di avere relazioni sociali, tagliano i rapporti con la famiglia, abbandonano ogni attività sportiva o altra occupazione, non studiano più, mangiano seduti davanti al computer, dormono poche ore per notte, continuando a giocare fino al punto di autodistruggersi", dice Keith Bakker della clinica di Amsterdam. E qualcuno, giocando, letteralmente muore: proprio in Corea del Sud, dove si calcola che i videogamesdipendenti siano un milione, l'anno scorso sette persone hanno perso la vita per eccesso di gioco. In agosto, un uomo di 28 anni è morto dopo cinquanta ore ininterrotte di videogioco. In dicembre, un altro sudcoreano, 38enne, è morto in un Internet caffè: aveva giocato 417 ore nei precedenti venti giorni, dormendo tre ore per notte. (...) [da Da "la Repubblica.it"]

⁷ Il Ritorno n. 10-I marzo 2001

provare sensazioni fisiche vere mentre le disegniamo sullo schermo (di qualsiasi genere).

Una volta le bambine giocavano con le bambole... di oggi invece è la notizia diffusa dall'agenzia "ansa.it del 2008-03-25 h20:09" di un sito specializzato per le ragazzine dai 9 ai 16 anni "Crea la tua lolita" in cui sempre "per gioco" sollecitano gli avatar delle ragazze (i loro "alter ego") ad essere alla moda e provocanti, facendo operazioni al seno, usando biancheria costosissima (soldi veri appena finiti quelli virtuali), cercando di sedurre un ricco personaggio maschile, ecc. visto il numero delle iscritte (In Inghilterra 200.000 in un mese) c'è da chiedersi quale sarà l'ideale e la vita di queste future donne. Lo stesso nostro ministro della P.I. cerca di prendere misure contro i videogiochi che alimentano il fenomeno del "bullismo" nelle scuole.⁸ Molti giovani che guidano moto e macchine a tutta velocità, non si rendono conto della realtà e sono convinti che sia come stare davanti ad un videogame. Unica cosa simile pare che accada ai piloti dei caccia che bombardano città. I sentimenti vengono modificati, non esiste la pietà, si ricerca l'adrenalina⁹ come una droga. Nascono gli "sport estremi";¹⁰ I film non hanno più trama, ma solo costosissimi effetti speciali con molto sangue. L'arte non esiste più. Tecniche raffinatissime con uso di "messaggi subliminali" ci condizionano senza che ne abbiamo coscienza; e qui data l'importanza della cosa è necessario soffermarsi e spiegare.

MESSAGGI SUBLIMINALI¹¹



Chi approfondisce questo argomento subisce un piccolo trauma: queste tecniche sono da anni così largamente usate ed in così tanti contesti che si fatica a credere che possa esistere tanto sofisticato cinismo e tanta cattiveria. Il materiale raccolto da noi è così ampio che non è possibile riportarlo tutto¹². Vi sono innumerevoli immagini porno nascoste dietro scritte e messaggi pubblicitari famosi che hanno lo scopo di attrarci inconsapevolmente. Non si salva nemmeno la Walt Disney.¹³ Nel campo politico si usano immagini e parole condizionanti per screditare gli avversari¹⁴ o per guadagnare dei voti.¹⁵ Nel settore discografico gli esempi sono infiniti. Particolarmente raccapriccianti sono gli effetti del satanismo applicato ai

⁸ (http://www.repubblica.it/2005/j/sezioni/scuola_e_universita/servizi/bullismo/ministro-su-videogioco/ministro-su-videogioco.html)”

⁹ L'adrenalina è un ormone che viene rilasciato dal nostro corpo in particolari condizioni di stress

¹⁰ Sport ai limiti della sopportazione umana, come il salto con l'elastico da un ponte (bungee jumping), le discese nella corrente di un fiume su un gommone (rafting), la discesa sulla neve fuori pista, discese con una bicicletta lungo i vulcani, nelle piste ghiacciate, i lanci con paracadute o con parapendio, ecc

¹¹ **Messaggio subliminale** (dal latino sub, sotto, e limen, soglia, in riferimento al confine del pensiero conscio) è un termine mutuato dal linguaggio della pubblicità ma che - in psicologia - si riferisce ad un'informazione che il cervello di una persona assimilerebbe a livello inconscio. Può essere trasmesso attraverso scritte, suoni o immagini che trattano un qualsiasi argomento che nasconde al suo interno - come in un codice cifrato - ulteriori frasi o immagini avulse dal contesto iniziale che rimarrebbero inconsapevolmente nella memoria dell'osservatore (wikipedia). **LA FOTO:** Nella pellicola di un film degli anni 50 il pubblicitario James Vicari inserì dei fotogrammi-flash non visibili ad occhio nudo con scritto "bevetate coca cola, mangiate pop corn" e notò che le vendite salirono perché il messaggio rimaneva impresso inconsciamente.

¹² Un consiglio per chi vorrà approfondire è visitare il sito del Centro Culturale San Giorgio (<http://www.ccs.g.it/Antonio.html>) che sta dedicando una vera crociata contro queste tecniche.

¹³ Immagini di sesso: a) nel film *Il Re Leone* sembra essere leggibile la parola "sex" quando Simba alza della polvere; b) nel film *La Sirenetta*, in versione originale, tre sequenze nelle quali compaiono membri maschili, c) oppure nel cartone animato *Le avventure di Bianca e Bernie*, si vede in una sequenza una donna nuda alla finestra (wikipedia)

¹⁴ ...Qualche anno fa ad esempio, Domitille Hazard ha firmato un articolo per *Le Mode* in cui denunciava l'uso della pubblicità subliminale da parte del **presidente Bush** in campagna elettorale (la parola "rats" "schifosi" è apparsa velocemente sopra il programma di Al Gore in Tv). Il **New York Time** ha verificato l'accusa e dunque l'ha rilanciata.

messaggi subliminali audio-video¹⁶. Inutile fare una lista ne potete trovare moltissimi anche di cantanti noti. Vi assicuro che fa un certo effetto sentire nascoste voci che incitano al suicidio a prendere la cocaina o che direttamente rendono culto al diavolo¹⁷. Pensiamo che i genitori, ma soprattutto le scuole o centri appositi di volontariato potrebbero fare molto per aprire gli occhi ai giovani, perché sta avvenendo sotto i nostri occhi una specie di ipnosi collettiva.¹⁸

La Bibbia? E' attaccata direttamente dall'avversario e, come Gesù, viene derisa e distorta. Nel 1989 -dopo "Gesùsuperstar" (1973) che cominciò ad "umanizzare" la figura del Signore con un musical- vi accennammo ad un altro regista svedese, che si spinse fino a un tentativo di fare un film sulla vita "sessuale" di Gesù!¹⁹ (allora censurato). Ebbene questa tendenza irridente e blasfema si è potenziata in questi anni, e seppure ambigualmente, molti "film-bene" sulla Bibbia non hanno fatto altro che mettere in evidenza solo le storie passionali più eccitanti e perverse. In questi giorni ad esempio vi è un libro di grande successo in Inghilterra che tratta e reclamizza esplicitamente gli argomenti più erotici della Bibbia.²⁰ Non vorrei fare il moralista o il fondamentalista ma non pensate che un certo freno sarebbe necessario?

*Qualche anno prima anche il presidente francese Francois **Mitterand** si è servito della **comunicazione subliminale** per la propria campagna elettorale: a svelare il tutto è stato ancora una volta *Le Monde*. Dopo poco tempo lo **spot incriminato** trasmesso su Antenne 2 è stato sospeso.. Da <http://news2000.libero.it/webmagazine/wms72.html> del 2-4-04*

¹⁵ **a)** ...Nel 1986, Juan José Ramirez Rioja, psicologo industriale e specialista in marketing, denunciò la presenza di un messaggio subliminale visivo alquanto insolito. In occasione dei mondiali di calcio giocati in Messico nel 1986, subito dopo che la nazionale spagnola era andata in goal con Butragueño e l'entusiasmo dei tifosi era all'apice, per un istante apparve la scritta "PSOE", la sigla del Partito Socialista Operaio iberico... <http://www.ccsq.it/psoe.htm>; **b)** studiando attentamente alcune "normali" trasmissioni popolari della nostra TV, opportunamente filtrato si sente l'inno di un popolare partito politico che oggi va per la maggiore.

¹⁶ I messaggi subliminali sono stati suddivisi in quattro categorie. Si parte dagli INNOCUI (che sono messaggi autocelebrativi o celebrativi della stessa tecnica dei messaggi subliminali) per poi passare a quelli che ISTIGANO ALL'USO DI DROGA, approdando poi alla grande massa di messaggi "SULFUREI" che operano adorazione demoniaca od invitano al culto satanico, fino a giungere a tentativi di convincimento occulto che fanno palese APOLOGIA DEL SUICIDIO. In fondo non vi è nulla di cui stupirsi: Sodoma ebbe come "ricompensa" per i propri peccati la morte, così come Onan, etc... La Santa Chiesa ci ha sempre insegnato che: «Il prezzo del peccato è la morte!» (Centro Culturale San Giorgio)

¹⁷ Ci è sembrato ben fatto il lavoro di Carlo Climati "Satanismo e musica rock" in http://digilander.libero.it/rinnovamento/documenti/reli_41.html

¹⁸ Vedi anche "Aumentano i 'rave' e i nostri giovani muoiono" in http://www.ilritorno.it/news/3_rave-nostri-giov-muoiono.htm

¹⁹ ESI cap.4

²⁰ ...un docente della Bangor University del Galles, il professor Nathan Abrams, di origine ebraica ma laico, ha scritto per l'appunto un libro sull'argomento, "Sex and the Jews" (Il sesso e gli ebrei - per quanto avrebbe potuto includere nel titolo anche i cristiani). O per essere precisi, è stato il curatore del libro, affidando la stesura dei vari capitoli a colleghi, esperti e rabbini. Uno di questi, un accademico americano, Jay Michaelson, scrive per esempio un saggio su se stesso, cercando di spiegare come è possibile essere contemporaneamente gay ed ebrei ortodossi, nonostante il noto passo dell'Antico Testamento in cui si afferma che gli uomini che vanno a letto con altri uomini dovrebbero venire uccisi. Un altro, Geoffrey Dennis, rabbino del Texas, esamina minuziosamente i passaggi di "teologia erotica", ovvero dei numerosi punti dell'Antico Testamento che affrontano il tema del sesso... 8 marzo 2008 - da la Repubblica.it

NOI E "IL GRANDE FRATELLO"

La nostra è stata definita "l'epoca del 'Grande fratello'". Vogliamo capire bene cosa significa?

"Il **Grande Fratello** (big brother) è un personaggio immaginario creato da George Orwell, presente nel romanzo "1984". pubblicato nel 1949 ma scritto nel 1948 (il titolo è ottenuto invertendo le ultime due cifre del primo anno della stesura). È stato definito il romanzo dell'utopia negativa. È il dittatore dello stato totalitario chiamato Oceania. Nella società che Orwell descrive, ciascun individuo è tenuto costantemente sotto controllo dalle autorità. Lo slogan "Il Grande Fratello vi guarda" ricorda continuamente agli abitanti che il Grande Fratello è al vertice della piramide gerarchica." [wikipedia]

Questo osservare (e gestire) una realtà fittizia da dietro le quinte è secondo me l'idea perversa che satana ha dell'essere "dio".

Non riuscendo a comprendere l'onniscienza²¹ e l'amore del Creatore, il diavolo usa il potere che ha (limitato rispetto a quello divino ma ben superiore a quello dell'uomo) per esaltare se stesso, controllando, togliendo la libertà, svuotando e distruggendo tutti gli uomini che riesce a soggiogare. Non potendo amare infatti non può fare altro che distruggere.

Oggi siamo supercontrollati in maniera indiretta ed indiretta: dalle telecamere in ogni dove, dai cellulari, da internet ecc. ma quello che veramente è terribile è che siamo condizionati, spinti ed affascinati da trasmissioni e comunicazioni di vario genere che distorcono irrimediabilmente il senso della realtà, con l'ipocrita e falso uso di **tecniche sottili di condizionamento di massa**. (La volta precedente abbiamo parlato ad esempio di messaggi subliminali)

Controllo e condizionamento sono anche i temi di un film molto noto: "The Truman Show" del 1998. In questo film, quella che il protagonista credeva essere la realtà della sua vita, era invece finzione scenografica, e tutte le persone che aveva incontrato erano attori sapientemente guidati da un regista nascosto.²²

Il punto su cui vorrei portarvi a riflettere non è tanto l'aspetto specifico sociale-politico del "Grande fratello" di Orwell o del "Truman Show" di Weir come fossero casi a se stanti, quanto invece dei terribili effetti in tutto il mondo che la mente di Satana sta

²¹ *Il sapere tutto (Sabatini Coletti)*

²² *The Truman Show* è un film drammatico del 1998, diretto da Peter Weir e interpretato da Jim Carrey che narra una storia in cui il concetto di reality show è portato agli estremi. TRAMA: Truman (Jim Carrey) è un ragazzo nella media. Sposato con una sua ex compagna di scuola, dopo che il suo vero amore è partito, ha un lavoro sicuro e una vita tutto sommato noiosa. Sogna spesso di lasciare la città, in cui è vissuto da quando è nato, per fare una vacanza dall'altra parte del mondo. Ma una insana paura del mare dovuta ad un incidente durante l'infanzia, durante il quale suo padre perse la vita, lo tiene incollato alla terraferma e in questo modo al suo paese (situato su un'isola). Finché un giorno alcune strane coincidenze ed eventi inspiegabili, ad esempio un riflettore che cade dal cielo, non lo spingono a pensare di essere vissuto in un mondo fittizio. Con varie astuzie riesce ad averne la conferma: lui è al centro di un reality show e tutte le persone che fanno parte della sua vita non sono che attori. La sua intera vita è di dominio pubblico e le persone più care gli sono state strappate via dalla sceneggiatura, e non dal fato. Ma a tutto questo Truman decide di ribellarsi e architetta un piano per sfuggire al proprio creatore (Ed Harris). [wikipedia]

portando con l'uso di questi prodotti, usati come tecniche di condizionamento e di controllo.

La globalizzazione sta facendo danni incalcolabili sulla mente delle persone con l'uso dei cosiddetti "reality show".²³ Alcuni dei quali, realizzati da importanti multinazionali occidentali, vengono spinti nel terzo mondo a sperimentazioni estreme ed hanno già causato tragiche conseguenze.²⁴

Ma anche senza questi estremi è opinione di chi ancora sa riflettere, che queste trasmissioni siano davvero deleterie e perverse²⁵: esibizionismo dei partecipanti e morbosità di chi li osserva, che diventa pian piano voyeurismo.²⁶

In internet ad esempio queste pratiche sono ahimé, largamente diffuse da decenni. Trovi tantissime persone che si esibiscono o hanno la web-cam²⁷ in ogni stanza della loro casa. Esportando questa tecnica in TV in una forma così plateale ed ambigua, significa esportare delle perversioni al grande pubblico, ai ragazzini, che non sono consapevoli di essere "contagiati". E' come osservare da dietro una finestra la vita di altri in ogni momento. Poi a lungo andare sembra quasi normale. A giudicare dagli indici d'ascolto le scene più guardate sono, neanche a dirlo, quelle di sesso o di liti con parolacce. Una cosa è andare volontariamente su un sito porno in internet (se lo fai ne sei consapevole o comunque compi un'azione volontaria) ed una cosa invece è assistere ad una trasmissione in prima serata (fascia che dovrebbe essere protetta) che dietro una apparente gara, diffonde invece sempre più piccanti esibizioni erotiche e malcostume. Chi è in casa davanti alla TV è un pubblico passivo, non ha difese, assorbe tutto. Dopo qualche anno di trasmissioni simili diventerà normale vedere come Tizio va al bagno o a letto assieme a Caia o come il ministro Tal dei Tali sputa addosso al suo collega.

Con il sesso, la droga, la violenza, le emozioni forti, tutto diffuso sempre più dai media, il diavolo ha un solo scopo: il controllo dell'uomo; mantenerlo schiavo e distruggerlo. Dopo averlo allontanato da Dio sta "inflazionando" tutte le percezioni dei sensi per "drogare" di impurità la sua mente ed il suo cuore. Ma il controllo di ogni creatura è il contrario dell'amore che dà invece alle creature la libertà.

²³ *Il reality show (dall'inglese, traducibile come spettacolo della realtà, spesso semplicemente abbreviato **reality**) è un genere di programma televisivo in cui sono trasmesse situazioni drammatiche e umoristiche non dettate da un copione ma che i protagonisti sperimentano come fosse la loro vita reale (wikipedia).*

²⁴ *LAGOS - Un reality show estremo è stato sospeso in Nigeria in seguito alla morte per annegamento di uno dei concorrenti durante i preparativi della gara di sopravvivenza. Lo ha annunciato la filiale nigeriana del colosso olandese della birra Heineken, che sponsorizza il programma. (7-8-07 Corriere della Sera.it)*

²⁵ *Ecco l'opinione di un moderatore in un forum di psicologia (che condividiamo): Qualcuno di voi segue il grande fratello in tv? Io personalmente no, anche se in passato, quando in Italia era ancora una novità, ho seguito qualche episodio. L'idea che mi sono fatto quasi immediatamente è che si tratta di un programma "malato", fatto apposta per soddisfare la voglia di esibizionismo dei partecipanti e quella di voyeurismo dei telespettatori. [...] Aborro 'il grande fardello'. Non vedo l'ora che scompaia per sempre dai palinsesti... non avrebbe nemmeno mai dovuto comparirci. E' inutile, malsano e porta ad un sacco di perversioni, secondo me... che esistenza può condurre una persona per avere bisogno di spiare le altre?"*

²⁶ *E' l'atteggiamento e la pratica di chi "desidera e ama guardare persone seminude, nude o intente a spogliarsi, o altresì persone impegnate in un rapporto sessuale" (wikipedia).*

²⁷ *La piccola telecamera applicabile al computer*



"SECOND LIFE" la moda del momento o lo sviluppo di un pericoloso ambiente?

COS'È?

“**Second Life** è un “mondo virtuale tridimensionale multi-utente online”²⁸ inventato nel 2003 dalla società americana Linden Lab. Il sistema fornisce ai suoi utenti (definiti "residenti") gli strumenti per aggiungere e creare nel "mondo virtuale" di *Second Life* nuovi contenuti grafici: oggetti, fondali, fisionomie dei personaggi, contenuti audiovisivi, ecc. La peculiarità del mondo di *Second Life* è quella di lasciare agli utenti la libertà di usufruire dei diritti d'autore sugli oggetti che essi creano, che possono essere venduti e scambiati tra i "residenti" utilizzando una moneta virtuale (il *Linden Dollar*) che può essere convertito in veri dollari americani.” (wikipedia)

IN PRATICA....

Entri in un sito che sembra come gli altri; dà l'idea di un gioco di ruolo o di una chat molto evoluta, ma si rivela ben presto come un diabolico sistema molto complesso e potente, dall'ampiezza infinita, capace di procurare emozioni, dipendenza e distorsione della realtà; sta segnando una fase evolutiva storica di internet.

Ti puoi iscrivere, poi creare un "avatar" (cioè un "doppio di te", un piccolo pupazzo tridimensionale)²⁹ che puoi guidare e far muovere in vari ambienti virtuali, dove puoi interagire con altri "avatar". Questi ambienti, situazioni e personaggi però, come accenneremo più avanti, possono diventare a volte, per chi li vive, più che reali; e questo con tutte le contraddizioni che ne conseguono molto difficili da gestire).

Le motivazioni più importanti che fanno muovere tutto l'ambiente di Sec.Life sono sempre le stesse che si agitano in certe torbide acque di internet, ma in modo molto più travolgente e pericoloso: l'opportunità di lasciare libere le proprie inibizioni travestendosi e sperimentando di tutto, fare soldi (denaro vero, questa volta, non virtuale!), fare sesso, satanismo, e sfruttare l'occasione per reclamizzare prodotti o esibire se stessi (se stessi reali o virtuali? Chi lo sa?).

²⁸ A volte le spiegazioni complicano ancora di più i "non addetti"; la frase tra virgolette può scriversi in modo (spero) più semplice così: "ambiente in internet non reale, in cui le persone che si connettono nello stesso momento effettuano, tramite figure animate, situazioni realistiche" (ndr)

²⁹ tridimensionale: (detto in termini fin troppo semplicistici) immaginate un cartone animato vecchia maniera; esso si muoverà su due piani: in altezza ed in larghezza; è detto perciò "bidimensionale". Se a queste due direzioni (o dimensioni) aggiungiamo anche la profondità o prospettiva, avremo un movimento tridimensionale; abbreviato in 3D. (ndr)

APPROFONDIMENTI³⁰

Nelle nostre ricerche ci siamo appoggiati a parecchie fonti elencate nella precedente nota cumulativa di cui riportiamo qui una sintesi generale. Abbiamo dato maggiore risalto agli ultimi riferimenti in ordine cronologico come il settimanale satirico on line "Lo stivale bucato" che presenta il risultato della sua provocatoria ricerca su SL di circa un mese; questo giustamente inizia con un avviso ai lettori che condividiamo: "Per gli argomenti trattati è consigliata la lettura solo ai lettori adulti e responsabili".

Affari ed interessi vari, "moralì" e non :

(inizio materiale tratto entro marzo 2008 dalle fonti indicate nella nota su "approfondimenti")

La moneta di scambio è il Linden Dollar (il nome deriva da quello dell'azienda che ha realizzato il gioco stesso) ed esiste un vero e proprio sistema di cambiavalute: per un dollaro americano si ottengono circa 300 Linden Dollars. In una giornata vengono scambiati circa due milioni di dollari statunitensi tanto che, addirittura, c'è chi ha creato una vera e propria attività lavorativa online che, col tempo, è diventata più redditizia di quella reale.

Molti dei professionisti della Linden Lab provengono da altre società leader nel settore dell'entertainment: Electronic Arts, Disney, THQ, Acclaim, Hasbro, Mattel ecc.

L'azienda proprietaria del software ha concesso una sorta di copyright a chiunque costruisca o inventi servizi, oggetti e altro all'interno di SL. E' ovvio che, conseguentemente, è possibile vendere tali oggetti, strutture o servizi ad altri giocatori i quali pagheranno con soldi reali il bene virtuale ricevuto in usufrutto all'interno di SL.[...] . Bisogna fare attenzione all'acquisto che si effettua però, infatti non è impossibile imbattersi in distributori automatici (veri e propri dispenser) di automobili di marca che poi si sarà costretti a pagare realmente.

Tra i personaggi che qui si sono arricchiti riportiamo il caso di Anshe Chung che è la personalità virtuale della cinese Ailin Graef, famosa nel mondo di SL per essere stata una dei pochi avatar ad aver raggiunto un guadagno di ben 2 milioni di dollari (veri) in soli 30 mesi!

Altre presenze importanti: L'agenzia stampa Reuters ha aperto una propria sede. Anche gli U2 sono presenti su SL e i loro avatar hanno addirittura tenuto un concerto. Vi operano anche società come: Toyota, Mercedes Benz, Pontiac, Nissan, AOL, Leo Burnett, MTV, IBM, Dell, Vodafone, Cisco, Reebok, Adidas, Coca Cola, ecc...

Anche alcuni partiti politici italiani hanno compreso le potenzialità di questo mondo virtuale e vi sono sbarcati acquistando un'isola, sulla quale è stata piantata la bandiera del partito. Si tratta dell'Italia dei Valori del Ministro Antonio Di Pietro.

³⁰ Dati tratti da: www.lostivalebucato.it Anno II, n. 5 (10 marzo 2008) - www.disinformazione.it - www.infoservi.it/dblog/..%5Cpublic%5CI%20fondamenti%20di%20Second%20Life.pdf - "Tecnologia e Scienza" - "Business Week" - La Stampa 10/02/07 - www.repubblica.it - www.pubblicitaitalia.it - www.kzero.co.uk - "Sette Giorni in Una Seconda Vita" di P. P. - www.secondlifeherald.com - www.espertointernet.com -

Inoltre Beppe Grillo, "da buon genovese" come lui stesso dice, "non potevo perdere l'occasione" infatti ha comperato un vulcano in cui presenta i suoi prodotti.

Da ultimo occorre segnalare l'intenzione dell'Ambasciata Svedese di aprire una propria sede su SL, per scopi di promozione turistica.

Tra le varie attività meno nobili spicca la creazione di casinò e bordelli.

E dove ci sono soldi non possono mancare, come nella vita reale, fenomeni di ladrocinio e di prepotenza: sono stati segnalati, infatti, casi di scippi e, addirittura, di pizzo. Sì, avete capito bene. Alcuni utenti, attraverso dei trucchi informatici, riescono a minacciare i proprietari di negozi virtuali: "Se non paghi, tutti i clienti che si avvicineranno al tuo negozio verranno lanciati in aria"

Sesso. Ma è soprattutto l'industria del sesso che viene alimentata dagli imprenditori virtuali. Oltre alle classiche case chiuse e a luoghi dove è possibile fare sesso in privato o davanti a tutti, si moltiplicano anche a vista d'occhio posti dove praticare attività più o meno perverse come la zoofilia, la pedofilia, il sadomaso, la sottomissione.

Satanismo. Le perversioni sessuali s'intersecano anche con il culto del diavolo. Esiste infatti un "castello satanico" in cui ci si può sacrificare per il demonio. Le stanze sono caratterizzate da enormi pentacoli con il volto di Lucifero dipinti sul pavimento, sui quali ci si può stendere per divenire oggetto di sacrificio [...] Non mancano, inoltre, luoghi dov'è possibile fare sesso davanti a riproduzioni blasfeme d'immagini sacre.

"Sicuramente Second Life non è solamente sesso, prostituzione e perversione: ci sono anche molti luoghi interessanti, dove si fa cultura, dov'è possibile visitare mostre, ascoltare concerti, svolgere normali attività commerciali. Colpisce, però, il fatto che nella creazione di un mondo virtuale che potrebbe e dovrebbe essere ideale, vengano riprodotte le più spinte perversioni umane. E addirittura questi luoghi sono tra i più visitati di tutta Second Life. È come se l'intermediazione di un avatar facesse cadere qualsiasi barriera, spingendo l'utente a esplorare mondi ai quali nella vita reale non si sognerebbe mai nemmeno di accostarsi" *(fine materiale tratto entro marzo 2008 dalle fonti indicate nella nota su "approfondimenti")*

CHIESE E MISSIONI TRA GLI AVATAR

Avevo già scritto la mia opinione piuttosto categorica su questo argomento, stabilendo, scritte alla mano, i confini entro cui muoverci tra virtuale e reale; tuttavia in questi giorni il ripetuto tornarmi alla mente l'episodio di Pietro e Cornelio, mi ha fatto riflettere e sento che devo modificare la mia impostazione.

Solo Dio può stabilire i termini ed i segnali indicatori entro cui noi possiamo muoverci. Non posso quindi applicare le scritture per farne dei confini dicendo: "questo è fuori e quello è dentro". Stavo commettendo un grosso errore e ringrazio il Signore per avermi corretto.

«*Le cose che Dio ha purificate, non farle tu impure*» disse la voce del Signore a Pietro in Atti 10:15; quindi non possiamo sapere chi viene chiamato e purificato da Dio, a meno che Lui stesso non ce lo riveli di volta in volta.

Ora è vero che in internet con tutti questi "avatar" c'è chi alla fine non sa nemmeno lui stesso cos'è; ma tra gli uomini c'è chi sa chi è: sono tutti i cristiani "nati di nuovo", i quali hanno la consapevolezza di essere figli di Dio.

Magari, piacendo a Dio, alcune persone confuse, nascoste e forse perverse, sentono comunque il Suo richiamo e forse non sanno come risponderGli. Se a Dio piacesse mandare qualcuno dei suoi figli "già nati" ad aiutare altri che devono ancora "nascere", che Lui stesso ha scelto e chiamato, anche fossero stati tra i peggiori peccatori del mondo, chi siamo noi per giudicare? Se Dio non si è spaventato del peccato, tanto da venire Lui stesso in Cristo nel mondo per liberarci, perché noi, che siamo rinati da Lui, dobbiamo temere di fare i missionari nei territori e negli ambienti dove Lui stesso ci manda?

Certo Second Life è un ambiente che io continuo a considerare infido e pericoloso e ne sconsiglio sempre l'uso agli sprovveduti, ma se veramente il Signore ci mandasse lì, non provvederebbe ad "equipaggiarci"?

Missionari preparati e riconosciuti tali dalla Chiesa, in grado di vigilare, possono andare dovunque. Dove non arrivano le loro possibilità arriverà il Signore: lo Spirito di Dio infatti insegnerà loro come parlare, cosa dire.

Per le varie chiese invece rimango perplesso quando mettono in scena culti virtuali animati dagli avatar. Ritengo in linea di massima che una radunanza di fratelli che preghino in comunione il Signore Gesù, che spezzino il pane e bevano il vino, sia possibile solo in maniera reale.



LA STRAORDINARIA UTILITÀ DI INTERNET

Qualche esempio per il buon uso cristiano

Fino ad oggi abbiamo parlato dei rischi di internet, ma non dobbiamo demonizzare troppo il web né averne paura; il corretto uso della rete offre notevoli vantaggi; vediamo qualche accenno:

1) Libera editoria, pubblicazione di prodotti vari, gratuitamente ed efficacemente:

Pensate, adesso io sto scrivendo questo breve pezzo; appena finito, con un clic lo posso esporre in una piccola vetrina agli occhi di tutto il mondo!! E' davvero una straordinaria opportunità. Una volta per pubblicare ad esempio una poesia dovevi far parte di una ristrettissima cerchia in cui potevi entrare solo se Tizio ti raccomandava (in cambio di favori). Ognuno oggi, scavalcando la costosissima editoria tradizionale, può ritagliarsi il suo spazio in maniera globale. Inoltre, con i traduttori automatici, c'è anche una possibilità discreta di essere capiti anche da chi non parla la nostra lingua.

2) Libera ricerca: la consultazione on line gratuitamente di biblioteche nazionali, enciclopedie, musei, dizionari, scritti specializzati, ecc. è davvero sorprendente. Inoltre i motori di ricerca sono oggi così selettivi che dando le giuste chiavi di ricerca puoi trovare esattamente quello che cerchi in pochi secondi.

3) Libera informazione: Importantissimo per chi non vuole seguire le notizie politicamente pilotate: puoi leggere praticamente tutti i tipi di giornali ed ascoltare i telegiornali del mondo in diretta.

4) Evangelizzazione potente: Con un minimo di preparazione tecnica e di vigilanza cristiana la tua testimonianza può davvero servire il Signore in ogni angolo del mondo.

Da tenere in considerazione sono la Bibbia on line con le chiavi di ricerca³¹; prezioso supporto per chi vuole approfondire le Sacre Scritture.

5) Aiuti specifici per ogni genere di male: Esistono moltissimi gruppi di mutuo soccorso, forum medici specializzati, studi approfonditi... non c'è un problema fisico, psicologico, morale o religioso di cui tu non possa trovare materiale in internet al fine di poterlo risolvere.

6) Amicizie e fraternizzazione: pur essendo uno spazio dove le ambiguità e le idealizzazioni sono ancora la maggioranza, è possibile instaurare buoni rapporti cristiani. Basta vigilare moltissimo su se stessi e sugli altri.

³¹ Consiglio senz'altro www.laparola.net/ dove puoi scaricare anche direttamente sul tuo pc (gratis) tutte le versioni bibliche utili. (Può aiutare anche la ricerca per argomenti in www.labibbia.org/versioneCEI_1974/concordanze/index.html)

7) Distanze ed handicap: Con la posta elettronica hai tutto il mondo racchiuso davanti al tuo desktop. Non esistono più le distanze. Puoi parlare attraverso internet, vederti con amici della Finlandia, visitare le loro case, conoscere le loro famiglie e viceversa... basta solo essere cristianamente corretti. Per i disabili è pure una cosa buona: possono essere presenti in ogni settore e persino pregare con persone fidate.

8) Vi sono infinite altre possibilità per chi è saggiamente accorto. Un nostro sogno (non ancora realizzato per mancanza di volontari, ma possibilissimo) è la formazione di una redazione virtuale de "Il Ritorno" con interventi un po' dovunque; sarebbe bello se così piacesse a Dio, per la Sua gloria.

Vorrei concludere la nostra trattazione (che sarà raccolta in un dossier accessibile a tutti) con la frase dell'inizio, che ha dato continuità al nostro lavoro:

Tito 1:15 *Tutto è puro per quelli che sono puri; ma per i contaminati e gli increduli niente è puro; anzi, sia la loro mente sia la loro coscienza sono impure.*